



Gabinetto del Sindaco.

DECRETO SINDACALE

OGGETTO: Consulta pubblica di audit sulle risorse e sul debito della Città di Napoli.
Istituzione, compiti e composizione.

Premesso che

l'Amministrazione comunale di Napoli intende rafforzare ulteriormente la promozione della "democrazia di prossimità" già concretamente sperimentata nella gestione di beni, servizi e spazi e consistente in un insieme di procedure volte ad avvicinare le istituzioni ai cittadini ed abitanti;

Prossimità significa:

- 1) vicinanza territoriale, ossia capillarità della presenza delle istituzioni democratiche;
- 2) accessibilità, ossia facilità di partecipazione;

Promuovere la "democrazia di prossimità" significa, nell'esperienza napoletana, creare spazi che rendano possibile l'iniziativa e la presa di decisioni diretta dei cittadini sulle questioni che li riguardano più da vicino, in primo luogo sull'amministrazione della città, ritenendo che solo attraverso una piena e reale partecipazione popolare alla vita collettiva sia possibile costruire un modello di autogoverno che mette al centro dei processi decisionali il volere del popolo sovrano;

Si tratta, quindi, di un modello politico ed economico più vicino alle comunità locali che possono promuovere uno sviluppo autodeterminato e sostenibile, coerente con la propria storia e vocazione;

Preso atto che

una delle questioni sulle quali si rende necessario rendere concreta l'attuazione di questa scelta di "prossimità" riguarda, in termini generali, il tema delle risorse che è fondamentale per sostenere e qualificare la presenza dell'Ente locale sul territorio;

In questo senso acquista valore anche la questione del debito del Comune di Napoli che, pur nelle sue diverse origini, condiziona oggettivamente la capacità di poter svolgere politiche di sostegno allo sviluppo cittadino e di piena soddisfazione di diritti civili e sociali riconosciuti dalla nostra Costituzione;

Considerato che

l'Amministrazione comunale ritiene che vi siano azioni di rilievo da porre in essere con il coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini sui versanti:

- a) della informazione, risorsa fondamentale della partecipazione;
- b) della condivisione, per far uscire temi fondamentali per la vita di una collettività da una sorta di affidamento agli esperti;



- c) della elaborazione, per coinvolgere la città e costruire una rete dal basso con altre città che condividono gli stessi problemi di Napoli.

Ritenuto

necessario istituire una "Consulta pubblica di audit sul debito e sulle risorse della Città di Napoli"; attribuendo alla stessa funzioni relative allo studio, all'inchiesta e alla predisposizione di linee di azione relativamente alle risorse sulle quali poggiare lo sviluppo cittadino e sulle strategie per impedire che il debito "ingiusto", perché maturato in grande parte durante i diversi commissariamenti che hanno riguardato la Città di Napoli, continui a produrre effetti pesantemente negativi;

Convenuto che

in particolare la "Consulta pubblica di audit sulle risorse e sul debito della Città di Napoli" possa:

sul versante delle funzioni:

- stimolare e coinvolgere le realtà associative, i soggetti politici e sindacali, di volontariato e sociali, protagonisti nel campo della tutela dei servizi pubblici e del lavoro nel comparto comunale e delle partecipate, il mondo della cultura e della ricerca scientifica per informare, ascoltare, sviluppare proposte di deliberazione sulle risorse economiche del patrimonio pubblico;
- relazionarsi con l'Assessorato di riferimento nella definizione delle strategie relative alle politiche di bilancio e alla stipula di nuovi mutui e prestiti verso soggetti di natura pubblica o privata sostenendo il processo di una nuova finanza pubblica e locale volta ad una equa ripartizione del contributo di ognuno alla crescita della Città e alla riduzione del peso del debito sulle casse comunali;
- favorire interventi ed azioni, anche di carattere legale, per impedire che il debito "ingiusto" continui a ricadere sulla Città di Napoli e che i "derivati" producano i loro pesanti effetti sulle casse comunali ipotecando gravemente il futuro del territorio e dei suoi cittadini;

sul versante del ruolo:

- esprimere valutazioni sulle proposte di delibere, sia di competenza della Giunta comunale sia di proposta al Consiglio, aventi ad oggetto il bilancio del Comune di Napoli, gli atti di adeguamento normativo fiscale e le azioni che incidano sul debito del Comune di Napoli;
- proporre interventi in materia di contrasto al debito "ingiusto" e di rinegoziazione dei prodotti "derivati";

sul versante delle azioni:

- monitorare le attività, europee ed internazionali, delle reti di auditoria sulla finanza locale e sul debito pubblico;
- interagire con tutti gli analoghi percorsi avviati in altre città italiane al fine di favorire un fluido scambio di esperienze e di azioni che possano accelerare il diffondersi delle pratiche di auditoria locale;
- ricevere informazioni/comunicazioni al fine di rendere di pubblico dominio la genesi ed i meccanismi di definizione dei tributi locali e dell'accumulo del debito, mettendo in risalto le connessioni attive tra le politiche economiche centrali e gli enti locali e ricostruendo i meccanismi e le responsabilità di formazione del debito;
- raccogliere, insieme agli assessorati competenti, le istanze per la predisposizione del Bilancio sociale;



- relazionare periodicamente all'Assessorato di riferimento, anche al fine di consentire al Sindaco, o ai suoi delegati, di intervenire in sede ANCI per diffondere le pratiche di auditoria popolare;
- sostenere le iniziative volte all'attivazione di una Commissione nazionale sul debito pubblico;

sul versante del funzionamento:

- riunirsi in sedute pubbliche nelle quali i partecipanti - non componenti della Consulta - possono prendere parola

DECRETA

l'istituzione, la composizione ed i compiti della "Consulta pubblica di audit sulle risorse e sul debito della Città di Napoli" come di seguito specificato:

1. per le ragioni espresse nelle premesse è istituita la "Consulta pubblica di audit sulle risorse e sul debito della città di Napoli";
2. la Consulta è composta da un numero di componenti fino a ventuno, nominati dal Sindaco anche fuori dal territorio napoletano, dei quali fino a dodici dovranno possedere comprovate competenze nel campo giuridico, economico, sociale, ambientale, lavoristico e dell'attivismo sociale; i restanti componenti, nel numero massimo di nove, saranno individuati mediante un Avviso pubblico online finalizzato alla presentazione delle candidature e alla registrazione delle proposte dei cittadini;
3. il Presidente, nominato dal Sindaco, convoca la Consulta e svolge funzioni di coordinamento e di raccordo delle proposte, istanze e suggerimenti emersi dall'attività della stessa;
4. la Consulta, oltre alle funzioni di studio, analisi e proposta in materia di strategie e politiche di bilancio e sull'andamento del debito pubblico locale, può esprimere valutazioni sulle proposte di delibere di Giunta comunale, aventi ad oggetto il bilancio del Comune di Napoli, gli atti di adeguamento normativo-fiscale e le azioni che incidono sul debito e sulla finanza pubblica locale del Comune di Napoli;
5. la Consulta potrà, parimenti, esprimere valutazioni, su richiesta delle Commissioni consiliari, sulle delibere di competenza del Consiglio Comunale relative alle materie di cui sopra;
6. la Consulta ha la facoltà, sentito l'Assessore di riferimento, di invitare funzionari e dirigenti competenti, nell'ottica della reciproca fiducia e della piena collaborazione;
7. la Consulta si avvale, per le attività di supporto organizzativo, dell'Assessorato al Bilancio, nonché dell'apporto delle comunità di uso civico, del mondo della cultura e della ricerca, di associazioni di volontariato, di sindacati, gruppi di auditoria pubblica e comitati di abitanti, per ascoltarne le esigenze e sviluppare insieme proposte di deliberazione sull'utilizzo delle risorse economiche del patrimonio pubblico;



8. le riunioni della Consulta sono pubbliche ed è data la possibilità agli intervenuti di prendere parola;
9. ai componenti della Consulta non è corrisposto alcun emolumento o compenso.

Sottoscritto digitalmente

Il Sindaco
Luigi de Magistris

La sottoscrizione, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.